



LUNEDÌ 30 SETTEMBRE ore 18,30
INCONTRO CON
SARA BILOTTI e PATRIZIA RINALDI
dialogano con Carmen Ciccotelli Amorosa e Miriam Sassani
Auditorium Palazzo Gil

Sara Bilotti nasce a Napoli nel 1971, dove vive e lavora. Si dedica per molti anni a studi linguistici e filologici, alla traduzione e all'insegnamento della danza. Dopo anni di attività come traduttrice e ghostwriter, esordisce nel 2012 con la raccolta di racconti *Nella Carne*, Termidoro editore, e nel 2015 pubblica la trilogia *L'Oltraggio*, *La Colpa* e *Il Perdono*, per Einaudi Stile Libero, pubblicata poi in Germania nel 2016 da Blanvalet Verlag.

Partecipa con i suoi racconti a numerose antologie, tra cui *Nessuna Più* (Elliot), dedicata alle vittime del femminicidio, e *Una mano sul volto* (Ad Est dell'Equatore), un progetto di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. A marzo 2018 esce la sua prima traduzione letteraria, pubblicata da Minimum Fax.



Partecipa con i suoi racconti a numerose antologie, tra cui *Nessuna Più* (Elliot), dedicata alle vittime del femminicidio, e *Una mano sul volto* (Ad Est dell'Equatore), un progetto di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. A marzo 2018 esce la sua prima traduzione letteraria, pubblicata da Minimum Fax.

A maggio 2018 il romanzo *I giorni dell'ombra* per Mondadori, pubblicato nel 2021 in Spagna, in lingua catalana, da Crims.cat. Nel 2021 esce il romanzo breve *Tornare*, edizioni San Gennaro. Nel 2022 pubblica il romanzo *Eden*, HarperCollins. Nel 2024 il suo ultimo romanzo *La punizione*, Harper Collins.



«IL SENSO DI COLPA È UNA BESTIA FAMELICA, E SE GLI PERMETTI DI ENTRARE NELLA TUA VITA POI GLIELA DEVI CONSACRARE. SEI SEMPRE STATA COSÌ, SEMPRE IN CERCA DI UNA PUNIZIONE.»

Barbara ci ha provato, a ricominciare, a tagliare i ponti con il passato, a fuggire da se stessa. Un nuovo luogo dove vivere, la piccola isola sperduta nel Mediterraneo che la gente del posto chiama "il Faro". Un nuovo lavoro come maestra elementare. Perfino un nuovo nome, Alice. **Ma il destino sembra avere altri piani. ... Sara Bilotti si**

conferma maestra del thriller italiano nel tracciare, proprio come un faro, luci e ombre, nell'indagare le fragilità, le bassezze e i lati più bui dell'animo umano, e costruisce con sapiente grazia un romanzo che lascia senza fiato, che esplora i confini della colpa e del perdono, e costringe chi legge a non staccare gli occhi dalla pagina.



Patrizia Rinaldi vive e lavora a Napoli. È laureata in Filosofia e si è specializzata in scrittura teatrale. Ha partecipato a progetti didattici diretti da Maria Franco presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida. Cura incontri di lettura e scrittura per ragazzi.

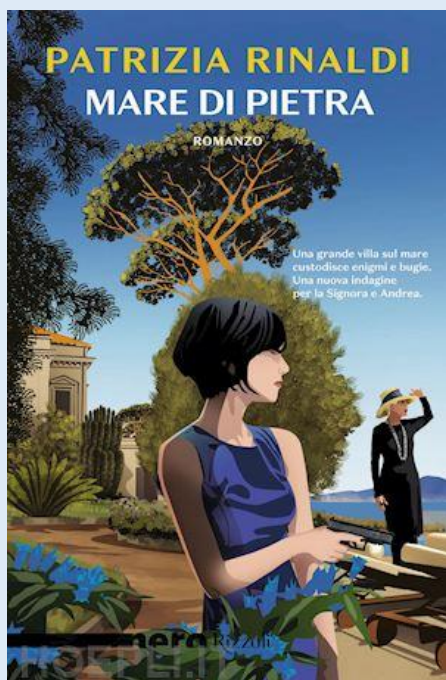
Nel 2016 ha vinto il *Premio Andersen* come *Miglior Scrittore*.

Pubblica per adulti con Rizzoli (collana Nero Rizzoli) e le Edizioni E/O e per ragazzi con Sinnos, Lapis, Giunti, EL. Tra i riconoscimenti: Premio Andersen Miglior fumetto a *La compagnia dei soli*; Premio Laura Orvieto a *Il giardino di Lontan Town*; Premio Leggimi

Forte a *Federico il pazzo*; Premio Elsa Morante Ragazzi a *Piano Forte*; Premio Pippi sezione inediti a *Sono tornato a casa*; Premio Letterario Il Candelaio (II edizione); Premio Alghero a *Ma già prima di giugno*; Premio Casa internazionale delle donne – Donna scrittrice a *La danza dei veleni*, già finalista del Premio Scerbanenco. I suoi libri sono tradotti in Germania, Ungheria, Stati Uniti e Serbia. Ha partecipato per due anni, in qualità di giurata, a **Plot Machine**, la trasmissione di Radio 1 Rai. Ha una rubrica settimanale su La Repubblica Napoli, "La versione di Blanca".

Nel giugno scorso Dopo "Guaio di notte", Patrizia Rinaldi ha regalato ai suoi lettori un nuovo caso per la Signora e Andrea, in cui si mescolano le tinte più fosche del noir e l'umorismo partenopeo nutrito

da una verve linguistica irresistibile. Dall'11 giugno in libreria "Mare di pietra", il nuovo romanzo pubblicato da Rizzoli. *Un insolito trio composto da Andrea, la Signora e Donna Achille – esemplare di un non meglio definito animale fuggito da un circo – si gode la tranquillità della cabina al mare, di fronte alle onde di Posillipo. La quiete però dura poco, perché Marzio Mansi ha un incarico per loro: recarsi su un'isola al largo della costa sorrentina e infiltrarsi tra gli eccentrici ospiti di Villa Genziana, in apparenza esclusivo resort, in realtà centro di ogni sorta di traffico lecito e, soprattutto, illecito. Lo scopo è scoprire che fine ha fatto la spietata maîtresse Gada di Spagna: si sa che è stata uccisa. Ma da chi? Perché? E dov'è finito il cadavere? Così, Andrea e la Signora, fingendosi l'una aspirante soubrette pronta a tutto e l'altra manager-protettrice, si trovano al centro di un intrigo torbido e pericolosissimo.*





LUNEDÌ 7 OTTOBRE ore 18,30

INCONTRO CON

BRUNO MORCHIO

dialoga con Enzo Luongo e Pippo Venditti

Auditorium Palazzo Gil



Bruno Morchio

(Premio Scerbanenco 2023 con *La fine è ignota*, Rizzoli, collana Nero Rizzoli) torna a Campobasso per presentare in anteprima nazionale il suo ultimo romanzo "La badante e il professore". Psicologo e psicoterapeuta, dibattuto tra l'interesse per la psicoanalisi e l'amore per la letteratura, nel 1999 scrive il suo primo romanzo, *Maccaia*, ma non riesce a trovare un editore. Nonostante l'insuccesso inizia a scrivere il suo secondo romanzo, *La creûza* (pronuncia ['krø:za]) *degli ulivi*.

La Fratelli Frilli Editori, piccola casa editrice genovese interessata al genere giallo [noir](#), soprattutto se di ambientazione ligure, nel 2004 gli pubblica *Bacci Pagano. Una storia da*

carruggi. Stampato inizialmente in mille copie, consegue un successo imprevisto che porta alla sua ristampa ancor prima della notorietà ottenuta con i servizi giornalistici dell'edizione ligure del TGR, de Il Secolo XIX e dell'edizione genovese de La Repubblica. Il successo riscosso gli permette finalmente la pubblicazione, sempre da parte della Fratelli Frilli, dei romanzi scritti in precedenza (*Maccaia*, 2004, e *La Creuza degli ulivi. Le donne di Bacci Pagano*, 2005). Negli anni successivi, inizia la collaborazione con Garzanti, pubblicando *Con la morte non si tratta* (2006), *Colpi di coda* (2007), *Rossoamaro* (2008), che vince il Premio Azzecagarbugli al romanzo poliziesco e *Le cose che non ti ho detto* (2010).

Il successivo romanzo, *Il profumo delle bugie* (2012), finalista al Premio Bancarella 2013, non è un noir e racconta con scrittura ironica e talvolta grottesca le vicende di una famiglia alto-borghese che, a ridosso del Natale, vive la propria tragicomica consunzione.

Nel novembre 2013 esce una nuova avventura dell'investigatore genovese, *Lo spaventapasseri*, che tira tre edizioni entro Natale e nel 2014 si aggiudica il Premio Lomellina in giallo.

Nel settembre 2014 esce *Un conto aperto con la morte*, finalista al Premio Nebbia Gialla, nuova indagine di Bacci Pagano raccontata dall'alter-ego dell'autore, lo scrittore Gian Claudio Vasco (in omaggio ai maestri Izzo e Vazquez Montalban),



Nell'aprile 2015 pubblica con Rizzoli *Il testamento del Greco*, una spy story in cui compare un nuovo personaggio, il trentaseienne Alessandro Kostas, figlio di un ex agente dei Servizi segreti detto il Greco.

Nel maggio 2016, di nuovo con Garzanti, esce una nuova indagine dell'investigatore genovese, forse quella dove più ha attinto al suo lavoro di psicologo, *Fragili verità*, selezionato tra i cinque finalisti del Premio Scerbanenco 2016.

Nell'ottobre 2017 pubblica con Rizzoli *Un piede in due scarpe*, che ottiene la Menzione speciale della giuria del Premio Scerbanenco 2017, un giallo leggero e ironico nella Genova del 1992, che ha per protagonisti uno psicologo quasi quarantenne, il dottor Paolo Luzi, e un commissario altoatesino di nome Ingravallo, come il celebre don Ciccio de *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di Gadda.

Nel 2018 esce *Uno sporco lavoro. La calda estate del giovane Bacci Pagano*, prequel che racconta la prima indagine svolta dall'investigatore dei carruggi.

Seguono Le sigarette del manager. Bacci Pagano indaga in val Polcevera (2019) e Voci nel silenzio. Dalla quarantena, Bacci Pagano e gli spettri del passato (2020).

Sempre nel 2020 ma presso Rizzoli, viene pubblicato *Dove crollano i sogni* di cui, sullo sfondo della periferia degradata di Certosa, è protagonista la diciassettenne Blondi che vi abita inchiodata all'asfalto, tra le panchine dei giardinetti e un sordido bar, ritrovo degli ultras della Sampdoria e dei suoi improbabili amici.

Nel 2021, ancora per Garzanti, esce *Nel tempo sbagliato. Bacci Pagano e l'arte della fuga* nel quale, sullo sfondo di una Genova che ha avviato la sua metamorfosi da città operaia e industriale ad attrazione turistica affacciata sul nuovo millennio, Bacci si deve far strada tra le mille sfaccettature della natura umana, vette di candido lirismo e abissi di miserevole abiezione.

Nel 2022 dedica alla sua città *Nel cuore di Genova* (Il Canneto Editore) un ritratto di chirurgica lucidità nel quale racconta, attraverso i romanzi di Bacci Pagano, la verità su una metropoli, sulle sue metamorfosi, sulle sue commistioni più fertili, sulle sue chiusure più ermetiche, sulla sua bellezza ineguagliabile.

Nel 2023 per Rizzoli, dà alle stampe *La fine è ignota* e si aggiudica il Premio Giorgio Scerbanenco 2023. Vi introduce un nuovo personaggio, Mariolino Migliaccio, poco più di trent'anni e neanche un soldo. Grande amante del cinema americano, fa l'investigatore privato abusivo e riceve i clienti in un bar dei carruggi.

A fine 2023 per Garzanti. pubblica *Le ombre della sera*, in cui, riportando in scena personaggi e vicende di altri capitoli della saga, trascina Bacci Pagano in un viaggio dentro se stesso e lo induce a riflettere sull'amicizia, il passare del tempo, la vecchiaia, la morte, persino la sua stessa identità.



VENERDÌ 11 OTTOBRE ore 18,30

INCONTRO CON

FRANÇOIS MORLUPI

dialoga con Sabrina Varriano

Auditorium Palazzo Gil



François Morlupi esordisce nella narrativa nel 2018 con il noir *Formule Mortali* che si aggiudica diversi premi letterari nazionali di genere. Sempre nel 2018 inizia la sua collaborazione con il sito web Thriller Nord, che si occupa principalmente di narrativa poliziesca. Nel 2020 esce il suo secondo romanzo, anch'esso di genere noir, *Il colbacco di Sofia*. Entrambi i libri conquistano per mesi i primi posti nelle classifiche Amazon di genere. Nello stesso anno viene nominato vice presidente della sezione giallo/noir del premio letterario di Grottammare, e l'anno successivo giurato del premio Giorgione Prunola.

Nell'aprile 2021 pubblica *Come delfini tra pescecani*, Salani, romanzo che lo fa conoscere al grande pubblico piazzandosi nella classifica dei cento titoli di narrativa italiana più venduti dell'anno e con cui vince il

Premio Scerbanenco dei lettori e arriva in finale al Premio Fedeli. Nel marzo del 2022 esce *Nel nero degli abissi*, Salani, la seconda indagine della serie dei Cinque di Monteverde, romanzo accolto positivamente dalla critica nazionale, con il quale a luglio vince il premio letterario Garfagnana in Giallo, si aggiudica per il secondo anno consecutivo il Premio Scerbanenco dei lettori e si classifica tra i finalisti del Festival Tolfa Gialli&Noir e del Premio Fedeli. Protagonisti di questa serie sono una squadra di poliziotti del quartiere Monteverde di Roma che non rappresentano per nulla l'archetipo dei supereroi. Sono infatti personaggi ordinari e comuni, con tanti pregi e altrettanti difetti, in cui i lettori possono facilmente immedesimare nella loro fragilità. A guidare la squadra è il commissario Biagio Maria Ansaldi, un professionista integerrimo dotato di grande umanità che ha superato i cinquant'anni e i cento chili di peso.

Soffre di ansia, di attacchi di panico e di ipocondria; si rifugia nell'arte dei suoi amati pittori del novecento per trovare la sua oasi di felicità. Ad accompagnarlo in ogni sua indagine il fedele cane di nome Chagall. A Tintilia Noir 2024 Morlupi presenta il suo ultimo romanzo "Il gioco degli opposti. Un'indagine per i Cinque di Monteverde" per Salani Le Stanze. *Sofia, Bulgaria. In una gelida domenica d'inverno, mentre una bufera di neve imperversa sulla città, un ragazzo si presenta al commissariato centrale e chiede dell'ispettore Dimitrov. Sa già che da là dentro non uscirà vivo, ma ha un'importante missione da compiere: consegnare una chiavetta usb che contiene il filmato di un brutale omicidio. L'ispettore, noto per i suoi scoppi d'ira e per una certa propensione ai traffici illeciti, non fa in tempo a interrogare il ragazzo perché quest'ultimo si toglie la vita mordendo una capsula di cianuro. Prima di morire lascia però un secondo messaggio, un bigliettino con su scritto un nome: Biagio Maria Ansaldi.*





VENERDÌ 18 OTTOBRE ore 18,30

INCONTRO CON

GIOVANNI MANCINONE

dialoga con Carmen Ciccotelli Amorosa e Luca Basilico

Auditorium Palazzo Gil

Giovanni Mancinone ha pubblicato Molise criminale (Rubbettino) che ha ottenuto numerosi riconoscimenti e tra questi il Premio Piersanti Mattarella (Sezione inchiesta), il Premio Città di Polesella (giuria presieduta da Massimo Carlotto) e il Premio OMCOM (Fondazione Caponnetto). Prima di entrare in Rai, dove ha ricoperto il ruolo di vice caporedattore nella redazione della Tgr del Molise, firmando centinaia di servizi per il Tg1, il Tg2, il Tg3, Rainews24, Gr1 e Gr2, ha scritto per «l'Unità», «Paese Sera», «Rassegna Sindacale» e «Il Tempo». Nella sua carriera professionale si è occupato di numerosi fatti di cronaca con una



attenzione particolare alle tematiche sociali e ambientali. La sua ultima pubblicazione per Rubbettino è Mostri, del 2023.

Dieci capitoli, undici vittime. Le cronache raccontate in questo libro hanno in comune territori dove apparentemente il vivere è quieto e tutto è vicino. E vicini, troppo vicini sono gli assassini: tutti maschi. In comune tra le storie raccolte, indagate e raccontate da Giovanni Mancinone c'è anche un altro elemento. Si poteva evitare. Bastava dire, non nascondere, non aspettare. In alcuni casi, ci sono colpe pubbliche. In tutti, segreti privati, nascosti per la paura di rompere la patina del quieto vivere. I pezzi di cronaca ignorano le differenze tra sud e nord, campagne e metropoli, poveri e ricchi, e compongono una unica storia, quella di un Paese nel quale le donne sono infinitamente più forti rispetto a soli pochi decenni fa, ma troppo spesso pagano la loro forza, la loro indipendenza, il loro "no", con la vita.

Giovanni Mancinone
Mostri
Quando non c'è più l'amore



Dieci storie di violenze, omicidi e tradimenti
Prefazione di Orio Gargano

RUBBETTINO



RASSEGNA LETTERARIA DEL GIALLO E DEL NOIR

TANTILLA NOIR

Ideata e diretta da
MIRKO ADDESA

Quinta Stagione
024



30 Settembre

7, 11 e 18 Ottobre

**Auditorium
Palazzo ex Gil
Via Milano - CAMPOBASSO**

LUNEDÌ
30 Settembre
18:30

**SARA
BILOTTI
PATRIZIA
RINALDI**

**DIALOGANO CON LE AUTRICI
CARMEN CICCOTELLI AMOROSA
E MIRIAM SASSANI**

LUNEDÌ
7 Ottobre
18:30

**BRUNO
MORCHIO**

**DIALOGANO CON L'AUTORE
ENZO LUONGO E PIPPO VENDITTI**

VENERDÌ
11 Ottobre
18:30

**FRANCOIS
MORLUPI**

**DIALOGA CON L'AUTORE
SABRINA VARRIANO**

VENERDÌ
18 Ottobre
18:30

**GIOVANNI
MANCINONE**

**DIALOGA CON L'AUTORE
CARMEN CICCOTELLI AMOROSA
E FRANCESCO BASILICO**

**FONDAZIONE
MOLISE CULTURA**

